

Rapporto di gestione 2008

Tribunale penale federale



Parte generale	36
Composizione del Tribunale	36
Organizzazione del Tribunale	37
Carico di lavoro	38
Coordinamento della giurisprudenza	41
Amministrazione del Tribunale	41
Attività di vigilanza	43
Collaborazione	47
Autorità esterne	47
Segnalazioni al legislatore	49
Statistiche	50

Rapporto del Tribunale penale federale 2008

27 gennaio 2009

Signora Presidente
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati

Conformemente all'articolo 3 capoverso 3 della legge sul Tribunale penale federale, Vi sottoponiamo il nostro rapporto di gestione per l'anno 2008.

Vi ringraziamo per la fiducia dimostrataci e per averci messo a disposizione i mezzi necessari per adempiere i nostri compiti. Gradite, Signora Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale penale federale

Il Presidente:	Alex Staub
La Segretaria generale:	Mascia Gregori Al-Barafi

Parte generale

Composizione del Tribunale

Corte plenaria

Presidente:	Alex Staub (100%)
Vicepresidente:	Andreas Keller (100%)
Membri:	Peter Popp (100%)
	Walter Wüthrich (80%, 90% dal 1° giugno 2008)
	Barbara Ott (60%)
	Emanuel Hochstrasser (100%, 90% dal 1° giugno 2008)
	Sylvia Frei-Hasler (50%, 60% dal 1° settembre 2008)
	Daniel Kipfer Fasciati (80%)
	Tito Ponti (80%)
	Miriam Forni (80%)
	Giorgio Bomio Giovanascini (80%)
	Roy Garré (80%)
	Cornelia Cova (80%)
	Jean-Luc Bacher (80%, 100% dal 1° settembre 2008)
	Patrick Robert-Nicoud (100%)

Per quel che concerne la ripartizione linguistica, 9 giudici sono germanofoni, 4 di lingua francese e 2 di lingua italiana.

Commissione amministrativa (Direzione)

Alex Staub
Andreas Keller
Tito Ponti

Corti

Corte penale:	Walter Wüthrich (Presidente)
	Peter Popp
	Sylvia Frei-Hasler
	Daniel Kipfer Fasciati
	Miriam Forni
	Jean-Luc Bacher
	Patrick Robert-Nicoud
I Corte dei reclami penali:	Emanuel Hochstrasser (Presidente)
	Alex Staub
	Barbara Ott
	Tito Ponti
II Corte dei reclami penali:	Cornelia Cova (Presidente)
	Andreas Keller
	Giorgio Bomio Giovanascini
	Roy Garré
	Jean-Luc Bacher

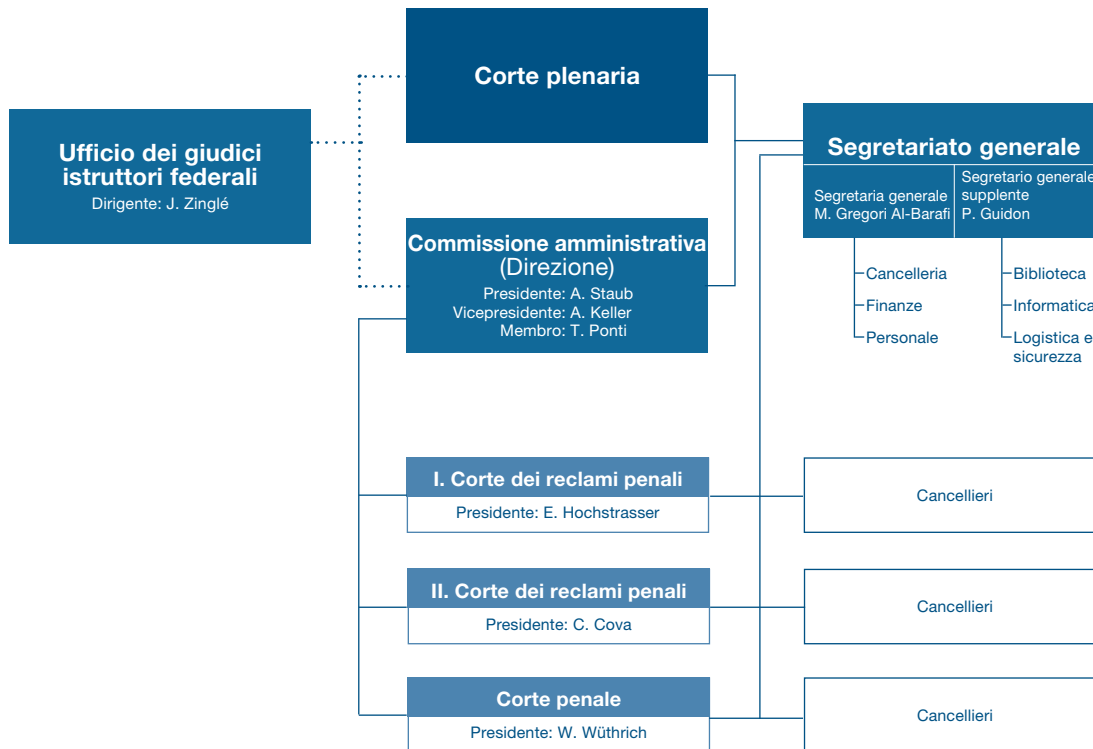
Segretariato generale

Mascia Gregori Al-Barafi (Segretaria generale)
Patrick Guidon (Segretario generale supplente)

Organizzazione del Tribunale

In seguito all'attribuzione delle nuove competenze in ambito di assistenza giudiziaria internazionale in materia penale, il Tribunale penale federale dispone, a partire dal 2007, accanto alla già esistente Corte dei reclami

penali (I CRP), di una seconda Corte dei reclami penali (II CRP). Questa suddivisione ha dato buoni risultati. Per quel che riguarda la Corte penale, essa decide come tribunale di prima istanza sugli atti d'accusa del Ministero pubblico della Confederazione. Il Tribunale penale federale è organizzato come segue:



Carico di lavoro

Complessivamente, per l'anno in esame, si constata un notevole aumento della mole di lavoro. Per la Corte penale l'aumento è dovuto in particolare all'ampiezza di determinati procedimenti che è stata chiamata a giudicare, per la II Corte dei reclami penali all'incremento dei casi entrati. Anche nella I Corte dei reclami penali, dopo la diminuzione dell'anno precedente, si è registrato nuovamente un sostanziale aumento di casi in entrata.

Corte plenaria

Con l'introduzione da parte del legislatore, nel 2007, della concentrazione dell'amministrazione della giustizia nelle mani della Commissione amministrativa (Direzione), le competenze e quindi il lavoro della Corte plenaria si sono notevolmente ridotti. Ciò vale anche per l'anno in esame: la Corte plenaria si è infatti riunita unicamente sette volte (l'anno precedente 9).

Anche per quanto concerne l'anno in esame va ribadito come per un piccolo tribunale trilingue, quale il Tribunale penale federale, unico nelle sue dimensioni, costituisca una sfida impegnativa poter garantire con la necessaria flessibilità a livello di personale una giurisprudenza in tre lingue senza ritardi eccessivi. Imprevedibile è risultata all'inizio del 2008 la necessità per il Tribunale, a causa del suo sviluppo, di dover chiedere già in estate alla Commissione giudiziaria del Parlamento tre ulteriori giudici, due di lingua francese e uno di lingua tedesca. La Commissione giudiziaria ha approvato la richiesta e messo a punto i preparativi per l'elezione nella sessione primaverile. Nel contempo ha autorizzato, come misura urgente, un aumento a tempo determinato di 0,3 unità di posti di giudice.

Commissione amministrativa (Direzione)

La Commissione amministrativa si è occupata delle consuete questioni concernenti l'amministrazione di un tribunale, riunendosi 11 volte (l'anno precedente 16). Ha trattato in primo luogo questioni a carattere organizzativo, amministrativo e relativo al personale. In merito non vi sono particolari osservazioni.

Corte penale (tribunale penale di prima istanza della Confederazione)

Durante l'anno in esame dei 26 nuovi casi entrati (l'anno precedente 34) 20 sentenze sono state motivate per iscritto (l'anno precedente 24) e inviate alle parti, risultando tali casi quindi evasi; 7 casi sono stati giudicati, ma le sentenze non sono ancora state motivate per iscritto. In totale sono dunque stati giudicati 27 casi (l'anno precedente 25). A fine 2008 erano pendenti 31 casi. Di questi, 19 casi (l'anno precedente 20), concernenti in totale 49 persone, non giudicati, così suddivisi: 6 casi (l'anno precedente 14) in tedesco (di cui uno sospeso dal 28.12.2007), 10 (l'anno precedente 6) in francese (di cui uno sospeso dal 21.11.2008) e 3 in italiano (l'anno precedente 0). Inoltre, vi sono 12 casi (8 in tedesco, 4 in francese) che sono stati giudicati ma la cui sentenza non è ancora stata motivata per iscritto (l'anno precedente 4, in tedesco). Il tempo mediamente intercorso tra rinvio a giudizio e sentenza è aumentato (senza tener conto dei periodi di sospensione) da circa 4 mesi nel 2007 a circa 6 mesi nel 2008; quello tra rinvio a giudizio e notifica della sentenza scritta da circa 6 mesi a 10 mesi.

Il progressivo aumento della complessità dei casi e dei valori patrimoniali sequestrati conduce, oltre che ad una più lunga durata delle procedure, ad un incremento delle procedure accessorie (nell'anno in esame 56 aperture e 48 decisioni, soprattutto decisioni presidenziali).

Gli incarti relativi agli atti d'accusa sono nella maggior parte molto voluminosi e durante la procedura principale si è dovuto spesso procedere all'assunzione di numerose prove. Attualmente, l'incarto più voluminoso conta più di mille classificatori. Nella stragrande maggioranza i singoli procedimenti concernono più accusati, ciascuno toccato da più punti dell'atto d'accusa (fatti / elementi costitutivi dell'infrazione). Al momento la Corte penale gestisce valori patrimoniali sequestrati per svariati milioni.

Spesso ai procedimenti prendono parte, oltre all'autorità che promuove l'accusa e la difesa, parti civili e/o terzi aggravati. L'orga-

nizzazione del processo è in questo modo resa più difficoltosa, anche in ragione dei ristretti spazi a disposizione. Il fatto che numerosi atti d'accusa giungano al Tribunale dopo una lunga fase preparatoria, in parte casi in cui vi sono persone da lungo tempo in detenzione preventiva o per i quali la prescrizione si avvicina, determina l'ordine delle priorità e influenza la celerità del giudizio.

In ambito germanofono le procedure sono state giudicate entro termini ragionevoli. Alcuni ritardi si sono potuti constatare nella motivazione di sentenze da parte di cancellieri. In ambito francofono vi sono sempre dei ritardi. Il fatto che la direzione del procedimento e l'attività di relatore non possano essere affidate a giudici di un'altra lingua pone dei limiti alla flessibilità nell'impiego delle persone. I due ulteriori giudici di lingua francese previsti per il 2009 dovrebbero apportare dei miglioramenti alla situazione. Il giudizio dei pochi casi di lingua italiana è affidato a personale delle Corti dei reclami penali.

I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale e autorità di vigilanza materiale sul Ministero pubblico della Confederazione e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali)

Per quanto riguarda i reclami concernenti la procedura penale, durante l'anno in esame vi sono state 228 nuove entrate (domande di revisione e rinvii dal Tribunale federale compresi), ciò che corrisponde ad un aumento significativo rispetto all'anno precedente (169). Degno di nota è il fatto che il numero di reclami / richieste concernenti le procedure penali amministrative, dopo una flessione importante intervenuta l'anno precedente, è rimasto stabilmente basso. Parallelamente all'accresciuto numero di nuove entrate nell'ambito della procedura penale, vi è stato un leggero aumento del numero dei casi evasi, ciò che spiega la stabilità del numero dei casi pendenti. Positivo il fatto che la parte di procedure evase nel termine di tre mesi è ugualmente rimasta stabile; questa ammonta a circa il 75% (l'anno precedente 75%). Nell'ambito dei controlli telefonici e delle inchieste masche-

rate il numero di domande di autorizzazione è passato da 84 a 150, ossia un aumento del 78%. Inoltre, alcuni membri della Corte, in particolare i cancellieri, hanno portato il loro puntuale e intenso (in termini di tempo investito) aiuto alla Corte penale.

L'attività legata alla vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali è notevolmente diminuita durante l'anno in esame. Questo è dovuto al fatto che, contrariamente all'anno precedente, nel 2008 non vi sono stati lavori straordinari da eseguire (elaborazione di direttive generali, prese di posizioni destinate alle Commissioni della gestione). Queste circostanze hanno permesso di assolvere i compiti in questione con minore personale.

Il Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)

Durante il secondo anno di attività, la II Corte dei reclami penali ha continuato il suo consolidamento confermando e sviluppando la giurisprudenza del Tribunale federale. Nel periodo considerato sono stati inoltrati 317 ricorsi (comprese domande di revisione, rinvii per nuovo giudizio, ecc.) ciò che corrisponde ad un aumento del 50% rispetto all'anno precedente (211 ricorsi). Nel corso dell'anno in esame sono state evase 266 procedure (anno precedente 159).

Nel periodo afferente al presente rapporto una sola sentenza della II Corte dei reclami penali è stata cassata dal Tribunale federale. Per quanto attiene alle restanti procedure – tranne cinque eccezioni – il Tribunale federale ha dichiarato inammissibili i ricorsi in quanto le fattispecie non erano particolarmente importanti ai sensi dell'art. 84 cpv. 2 LTF. In merito alle cinque eccezioni, si è trattato di casi in cui, nel corso della procedura, la richiesta di assistenza è stata ritirata e il Tribunale federale ha quindi dichiarato la causa priva di oggetto, rinviandola all'istanza precedente affinché questa si pronunciasse sulle conseguenze a livello di costi e di ripetibili.

L'aumento delle procedure e il fatto che i giudici e i cancellieri italo-foni e franco-foni debbano regolarmente assumere funzioni anche

presso la Corte penale spiegano il protrarsi della durata delle procedure e l'aumento delle pendenze (103 rispetto alle 52 dell'anno precedente). Rispetto alla durata media di 63 giorni per l'evasione delle procedure nel 2007, nell'anno in esame la durata è di 89 giorni. Quale misura immediata è stata autorizzata la creazione di un posto supplementare di cancelliere di lingua tedesca. A medio termine, l'aumento previsto dei giudici presso la Corte penale, segnatamente per la lingua francese, dovrebbe sgravare la II Corte dei reclami penali.

Conclusion

Durante il quinto anno dal suo insediamento avvenuto il 1° aprile 2004, il Tribunale penale federale ha potuto compiere ulteriori passi in avanti. L'inoltro da parte del Ministero pubblico della Confederazione di numerosi atti d'accusa concernenti procedure voluminose e complesse che hanno richiesto una grande mole di lavoro, ha costretto il Tribunale, nel corso dell'estate, a proporre alla Commissione giudiziaria la creazione di tre posti supplementari a livello di giudici, due di lingua francese e uno di lingua tedesca. La Commissione giudiziaria ha accolto la proposta permettendo al Tribunale penale federale, nel corso del suo sesto anno di attività, di raggiungere la cifra minima di 15 posti di giudice prevista dal legislatore. Questo potenziamento segue l'aumento del personale avvenuto due anni fa dovuto alle nuove competenze in materia penale, rafforzando ulteriormente l'attività giurisprudenziale nelle tre lingue nazionali.

Coordinamento della giurisprudenza

All'inizio del 2007 la Corte penale ha fissato i principi fondamentali atti a garantire la coerenza della giurisprudenza, segnatamente creando un *Vademecum* riguardante il diritto formale, l'utilizzo della banca dati contenente le decisioni, le questioni di principio e le segnalazioni delle modifiche della giurisprudenza del Tribunale federale. La coordinazione in seno alla I Corte dei reclami penali ha luogo nell'ambito del processo decisionale; essa è facilitata grazie al fatto che i quattro membri della corte deliberano in una composizione a tre giudici. Nel 2008 la coordinazione con la Corte penale è stata necessaria in due casi concreti; in uno, al fine di determinare la competenza per statuire sulle domande di ricusa rivolte contro procuratori federali durante i dibattimenti e, nell'altro, per determinare la competenza per statuire sui ricorsi presentati contro decisioni procedurali posteriori all'inoltro dell'atto d'accusa. In seno alla II Corte dei reclami penali, le riunioni regolari, unitamente a quelle organizzate ad hoc, permettono di discutere e chiarificare le eventuali questioni di principio. In tal modo è garantita l'omogeneità e la coerenza della giurisprudenza. Occorre inoltre rilevare che oltre alla pubblicazione annuale delle decisioni del Tribunale, il sistema interno di controllo delle procedure (*Juris*) e la pubblicazione in Internet delle sentenze del Tribunale penale federale, con il relativo motore di ricerca, sono strumenti preziosi per facilitare la coordinazione.

Amministrazione del Tribunale

Personale

Alla fine del 2007 l'effettivo del personale del Tribunale, non comprensivo dei giudici, era di 33 persone per 29,2 posti. Nel periodo in esame hanno lasciato il Tribunale 6 persone (4 cancellieri, 2 segretarie). Nel medesimo periodo sono stati assunti 5 collaboratori (3 cancellieri, 1 segretaria, 1 collaboratore della logistica e sicurezza). I praticanti sono assunti per un periodo limitato di 6 mesi. Al termine del 2008 l'effettivo del personale è rimasto invariato a 33 persone per 29,5 posti.

L'esperienza, iniziata nel febbraio 2008, con i praticanti giuristi è stata fino ad ora positiva. Le richieste di effettuare un periodo di pratica presso il Tribunale sono molteplici e valide.

Finanze

In ossequio all'Ordinanza sulle finanze della Confederazione e alle Direttive del Dipartimento federale delle finanze, nel corso del 2008 il Tribunale ha costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un sistema di controllo interno delle finanze (SCI). Tale attività, che ha coinvolto i capi servizio, ha permesso di definire le necessarie misure regolative, organizzative e tecniche atte ad assicurare un impiego appropriato dei fondi secondo i principi della legalità, dell'urgenza e della parsimonia nonché in modo efficace ed economico. Essa ha pure lo scopo di evitare e scoprire errori e irregolarità nella tenuta dei conti, di garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti nonché l'affidabilità del rendiconto. Sono in particolare stati analizzati i rischi dei vari processi aziendali e definite le misure di controllo. L'introduzione del sistema di controllo interno è prevista nel corso della prima metà del 2009.

Informatica

Come previsto, nell'anno in esame è stato attivato il sistema Intranet del Tribunale penale federale. Oltre alle funzioni di ricerca, l'Intranet si presenta con una grafica molto gradevole che facilita l'accesso a tutte le informazioni importanti relative alle varie unità del Tribunale; esso è diventato in breve tempo la centrale informativa interna. Il servizio informatico si è inoltre dedicato al miglioramento e al consolidamento delle già esistenti prestazioni di servizio. In tal senso il sistema di gestione degli incarti è stato perfezionato in diversi ambiti e in particolare adattato ai requisiti richiesti dal Tribunale federale per la preparazione delle statistiche. Per quel che concerne l'infrastruttura, la sostituzione dei Thin Clients con gli apparecchi Desktop ha portato ad un netto miglioramento. Infine, i numerosi dibattimenti hanno richiesto più volte l'installazione di sistemi esterni e dunque una presenza costante degli informatici nell'aula penale.

Biblioteca

Nell'anno in esame si è proceduto a migliorare il sistema di ricerca e prestito introdotto l'anno precedente, in particolare ampliandolo con l'aggiunta di una banca dati relativa ai periodici. L'integrazione di questo sistema nel nuovo Intranet, e specialmente la ricerca e la registrazione delle schede concernenti gli anni precedenti del Tribunale, ha richiesto molto tempo. Oltre a ciò, il servizio della biblioteca, cooperando con il Tribunale federale e il Tribunale amministrativo federale, si è occupato di scegliere una nuova rete di gestione dati online per la biblioteca. Il Tribunale penale federale ha dunque seguito la via del Tribunale federale, cercando una collaborazione con la Rete delle Biblioteche giuridiche della Svizzera occidentale (RERO). Infine, nell'anno in esame è stato pubblicato il primo volume ordinario della Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale, dopo l'avvenuta pubblicazione (nell'anno precedente) dell'insieme delle decisioni concernenti gli anni 2004–2006.

Gestione, logistica e sicurezza

Il considerevole aumento delle udienze dibattimentali ha reso necessaria l'assunzione di un secondo collaboratore nel settore logistica e sicurezza con funzione anche di usciere. Fra le numerose procedure, vi sono stati sia processi che hanno richiesto considerevoli misure di sicurezza sia dibattimenti che hanno suscitato un importante interesse mediatico, rendendo nuovamente necessario l'impiego di locali esterni per ovviare ai limiti di spazio dell'aula penale del Pretorio. Le esperienze raccolte nel corso di diverse procedure hanno permesso di migliorare, in collaborazione con il servizio informatico, il sistema delle registrazioni audio digitalizzate, dotando il Tribunale di nuove tecnologie importanti anche in un'ottica di lungo periodo.

Il Tribunale penale federale si trova in una sede provvisoria dall'inizio della sua attività. Questo fatto determina degli inconvenienti: gli uffici si trovano nello stesso stabile ma sono distribuiti su piani diversi (parti del secondo e del quarto piano), mentre l'aula delle udienze si trova in un altro edificio situato a circa 500 metri dagli uffici. Il progetto per la sede definitiva è stato comunque scelto all'inizio del 2008 nel quadro di un concorso. Da quel momento lo studio di architettura vincitore è attivo nel processo di ottimizzazione del progetto preliminare in collaborazione con i responsabili dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e con il Tribunale penale federale in qualità di futuro utente dello stabile. In tal modo dovranno venir poste le basi per inoltrare al Parlamento nel corso del 2009 la relativa domanda di credito per poi formalizzare la domanda di costruzione. La collaborazione con gli architetti ed i responsabili dell'UFCL è stata finora positiva. Il Tribunale penale federale ha preso atto con rammarico che il trasferimento nella nuova sede non sarà possibile prima della fine del 2012. La conseguenza è che nel corso del 2009 l'aumento del personale determinerà per il segretariato generale, i servizi e parte dei cancellieri una situazione di precarietà logistica, così come l'esaurimento di qualsiasi riserva di spazio. L'intervallo di tempo di nove anni fra l'inizio dell'attività e il previsto insediamento nella sede definitiva (fine 2012) non può che essere definito eccezionalmente lungo.

Attività di vigilanza nel 2008 (Vigilanza materiale della I Corte dei reclami penali sul Ministero pubblico della Confederazione e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali)

Rapporti di gestione del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

Il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e l'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGI) allestiscono annualmente un rapporto di gestione sulla loro attività all'attenzione della I Corte dei reclami penali. Nei capitoli seguenti ne vengono riassunti i principali contenuti.

Ministero pubblico della Confederazione

Il MPC afferma che la collaborazione con la Polizia giudiziaria federale (PGF) è migliorata ulteriormente nell'anno in rassegna e può ormai essere definita come buona. Con il Comitato direttore (SAR) esiste ora un organo in grado di gestire in modo efficiente l'utilizzo delle risorse di polizia. Il SAR funge inoltre da piattaforma per ogni sorta di problemi tra il MPC e la PGF. Per quanto attiene alle risorse, si osserva in generale come i mezzi a disposizione della PGF, in particolare nel settore informatico e dell'indagine finanziaria debbano essere incrementati, così da permettere anche in futuro l'evasione in termini ragionevoli delle procedure del MPC. Nel corso dell'anno in singoli procedimenti non è stato possibile assegnare delle risorse di polizia, di modo che il responsabile dell'indagine del MPC ha dovuto operare senza la collaborazione della PGF. Inoltre la problematica inerente le risorse presso la PGF presenta anche una componente qualitativa, poiché il personale non dispone delle necessarie competenze specialistiche proprie alle procedure concrete. Il progetto Efficienza² ha posto l'accento sul perseguimento dei delitti economici, ciò che ha comportato un incremento del bisogno di inquirenti ben formati in ambito finanziario. Si manifesta di nuovo in maniera evidente anche una mancanza di inquirenti in ambito informatico.

Per quanto attiene alla collaborazione con l'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGI), il MPC constata come nell'anno in rassegna esso si è dimostrato cauto in merito alle ri-

chieste di istruzioni preparatorie, in modo tale da permettere l'evasione delle pendenze presso l'UGI e di evitare delle inutili trasmissioni di incarti in vista dell'entrata in vigore del Codice di diritto processuale penale svizzero. Poiché questa entrata in vigore tarda a realizzarsi, nel 2009 il MPC trasmetterà nuovamente un maggior numero di procedure per l'istruzione preparatoria.

Nel capitolo riguardante le attività operative, il MPC illustra le particolarità emerse nel trattare talune procedure sia pendenti che concluse. Il MPC evidenzia chiaramente di essersi trovato ai limiti delle proprie capacità nel trattare procedure impegnative necessitanti di parecchi atti d'inchiesta e di assistenza giudiziaria. Per quanto attiene al rapporto tra l'attività per le indagini preliminari e quella inerente l'assistenza internazionale, il MPC stima che i team dei settori operativi e delle sedi distaccate sono stati impegnati in media per ca. l'88% (lo scorso anno ca. 90%) della loro attività operativa per le indagini preliminari; il restante ca. 12% (ca. 10%) del tempo è stato consacrato alle procedure passive di assistenza internazionale o a procedure preliminari che saranno in seguito delegate ad autorità estere. Nei team specializzati nell'assistenza giudiziaria internazionale (4), l'attività operativa è ripartita per ca. il 69% (ca. 70%) a favore dell'assistenza internazionale e per ca. 31% (ca. 30%) per le procedure nazionali.

Statisticamente, a fine 2008, il MPC riporta 213 indagini preliminari in corso e quindi un numero leggermente maggiore a quelle pendenti a fine 2007 (193); si rileva comunque come le modalità di riporto siano mutate nell'anno corrente, di modo che un confronto è possibile solo in parte. Nel periodo in oggetto l'entità numerica delle nuove aperture (108) corrisponde sostanzialmente all'anno precedente (110), mentre le evasioni, passate da 104 a 98 e il numero degli atti di accusa, passati da 20 a 16, sono diminuiti.

Approfittando del fatto che non sono pendenti grossi progetti necessitanti un notevole impegno sia in termini di tempo che di risorse, in prospettiva il MPC prevede per l'anno 2009 di concentrare i propri sforzi sull'attività operativa. L'organizzazione e le modalità di esecuzione saranno continuamente monitorate ed adattate.

Ufficio dei giudici istruttori federali

L'UGI ha indirizzato il suo rapporto di gestione annuale sia alla commissione amministrativa del TPF, in qualità di organo di vigilanza amministrativa (cfr. capitolo autorità esterne), sia alla I Corte dei reclami penali, che funge da autorità di vigilanza materiale. Per quanto attiene all'andamento delle procedure l'UGI ha fundamentalmente ritenuto quanto segue:

Nell'anno in rassegna, con l'evasione di 23 fattispecie lo sviluppo delle procedure rispecchia le previsioni. Particolarmente positivo è il fatto che nel settore di lingua italiana siano state evase 5 procedure. Un ulteriore procedimento in italiano è stato evaso da un team di lingua tedesca. La diminuzione delle evasioni rispetto allo scorso anno è imputabile a differenti fattori:

- il numero di procedimenti trasmessi dal MPC è sceso in modo considerevole e con 11 fattispecie ha toccato il punto più basso, eccezion fatta per l'anno 2002 durante il quale erano stati trasmessi 5 procedimenti;
- le quote di entrate e di evasioni presentano un andamento ciclico, ciò che può condurre a delle fluttuazioni;
- nel primo trimestre, i collaboratori sono stati come in precedenza coinvolti nel processo di trasformazione UGI-MPC. A seguito della decisione di posticipare di un ulteriore anno l'entrata in vigore del Codice di diritto processuale penale svizzero, si è accuito il problema di mantenere l'orientamento e la motivazione all'interno di un'istituzione che sarà sciolta e di conseguenza non dovrà più assicurare l'efficienza nel lungo termine.

Procedure di assistenza giudiziaria: nell'anno in rassegna sono state registrate in totale 4 richieste di assistenza giudiziaria, mentre 5 sono state evase. A fine 2008 erano pendenti nell'insieme 9 procedure passive di assistenza giudiziaria.

Ambito analisi economica e finanziaria: dopo la partenza ad inizio 2008 del secondo esperto finanziario presso la sede distaccata di Ginevra l'UGI disponeva ancora di tre esperti finanziari. Dal rapporto dell'UGI si evince in quali procedure ed analisi sono stati operativi.

Direttive

Nel novembre 2007 la I Corte dei reclami penali ha emanato per la prima volta delle direttive ordinate in modo sistematico all'intenzione del MPC e dell'UGI e le ha messe in vigore il 1° gennaio 2008. Nell'anno in rassegna non è emersa alcuna necessità di procedere all'emanazione di ulteriori direttive. Sulla base delle direttive vigenti è stato fatto obbligo al MPC e all'UGI di sottoporre per approvazione alla I Corte dei reclami penali i modelli per le decisioni inerenti le richieste di informazioni; ciò che si è verificato nel periodo in oggetto.

Rapporti

Da inizio 2008 il MPC e l'UGI riferiscono in merito ai loro procedimenti pendenti (eccetto i casi di routine) unicamente con una cadenza semestrale e non più trimestrale come in precedenza (cfr. direttiva 01/2007). Le prime esperienze relative al nuovo ritmo sono positive, tanto più che alcune informazioni supplementari risultano anche dalle ispezioni condotte in autunno. Al contrario, è emerso che le relazioni allestite dal MPC non erano del tutto complete, in quanto le poche procedure condotte dalla direzione non vi erano contemplate. Secondo le informazioni fornite dal MPC queste procedure sono comunque registrate nel sistema di gestione degli incarti ma non è stata allestita alcuna lista degli stessi. I dati mancanti sono stati forniti successivamente; in futuro ci si prefigge di informare anche in merito a queste fattispecie in maniera esaustiva.

Ispezioni

Come negli anni scorsi, la I Corte dei reclami penali ha proceduto all'ispezione dei singoli team del MPC e dell'UGI. A tale scopo sono state di nuovo create delle delegazioni plurilingue composte da due persone e per la preparazione è stato definito un programma contenente temi specifici. Essi sono stati trattati con le persone coinvolte nell'ambito di colloqui della durata di circa novanta minuti. Gli elementi importanti emersi nel corso dei colloqui sono stati verbalizzati e il risultato complessivo è stato riassunto in un rapporto e discusso con gli organi direttivi delle rispettive autorità.

Si conferma la buona impressione già sottolineata nel rapporto di vigilanza dello scorso anno in merito alla conduzione delle procedure. È aumentata la consapevolezza della necessità di concentrare le forze in considerazione delle risorse limitate. In questo processo dovrà in futuro essere coinvolta anche la PGF. Il Comitato direttore (SAR) del MPC, con il quale le esperienze sulla base delle indicazioni contenute nei colloqui di ispezione sono ampiamente positive, ha tenuto conto nell'analisi della situazione anche delle risorse di personale della PGF. I collaboratori della PGF sono infatti attivi contemporaneamente per più procuratori e nessuno sembra avere una visione generale delle risorse di personale a disposizione della PGF. L'autorità di vigilanza materiale è convinta che nell'interesse di un'efficiente conduzione delle procedure, al MPC non solo deve essere messo a disposizione un contingente specializzato di collaboratori della PGF, bensì questo contingente deve essere a suo uso esclusivo per un determinato periodo, indicando in modo concreto i singoli collaboratori che ne fanno parte. Il SAR dovrebbe poter disporre direttamente di queste risorse. Solo una chiara strategia di impiego permette di controllare e regolare l'attribuzione. Come indicato lo scorso anno, in questo modo si potranno contemporaneamente realizzare dei miglioramenti dal punto di vista professionale, mentre gli addetti di polizia incaricati di un procedimento concreto nel quale sono impegnati potranno essere istruiti correttamente e diretti in maniera professionale.

Le ragioni principali della durata pluriennale dei procedimenti risiedono ancora – oltre che nell'ampiezza, rispettivamente nella complessità del procedimento stesso – nelle domande di assistenza giudiziaria pendenti e, parzialmente, nelle limitate risorse di personale a disposizione della PGF e dell'UGI in relazione a singole indagini. Per i procedimenti complessi e/o molto vasti la «direttiva 80/20%» deve necessariamente essere seguita in modo coerente; ciò non vale per la qualità dell'amministrazione delle prove, ma esclusivamente per i fatti principali constatati nel quadro della condotta del procedimento. Questo significa: ciò che è indagato, rispet-

tivamente oggetto di inchiesta nel quadro dell'80% di riferimento, deve, nella misura del possibile, essere anche opportunamente motivato. Nonostante un notevole numero di procedimenti di lunga durata, per quanto attiene alla prescrizione non si può parlare di un problema generale. Toccati sono unicamente procedimenti isolati e si tratta in gran parte di aspetti parziali di una fattispecie o fattispecie per le quali è prevista lo stesso una sospensione. Alcuni procedimenti riguardano incidenti aerei per i quali si attende il rapporto sull'incidente allestito dall'ufficio per gli incidenti aerei, o di riciclaggio di denaro, unicamente quando deve essere giudicata la semplice commissione del reato. L'autorità investigatrice e di inchiesta dovrà ad ogni modo tener conto della prescrizione, prestando regolarmente attenzione anche alla durata di un possibile procedimento principale.

Come si deduce dai colloqui di ispezione, i singoli collaboratori considerano che il loro carico di lavoro è relativamente importante, i diversi sentimenti soggettivi comprendono un vasto spettro di casistiche. Un sovraccarico generale non si riscontra né presso il MPC, né presso l'UGI. Anzi alcuni hanno segnalato che esistono, rispettivamente si delinea l'esistenza, di capacità inutilizzate; si dovrà tenerne conto al momento dell'attribuzione. Presso l'UGI si nota che, in particolare nel settore di lingua francese, vi sono nettamente meno procedimenti da evadere. Secondo i dati forniti dal MPC il valore medio del grado di istruzione si colloca attorno all'80%, ciò che può essere considerato un buon valore.

La coordinazione tra il MPC e l'UGI nei singoli procedimenti funziona, in particolar modo per quanto attiene ad una più celere conclusione di procedimenti d'inchiesta ampiamente istruiti, da bene a molto bene. Differenti punti di vista tra i procuratori e i giudici istruttori in merito alla conduzione del procedimento hanno comportato inutili frizioni; una procedura pragmatica dovrebbe caratterizzare la fase transitoria fino a fine 2010. Inoltre il trasferimento di procedimenti tra il MPC e l'UGI dovrà essere pianificato in modo continuato. L'entrata in vigore posticipata del Codice di diritto processuale penale svizzero necessita

un'intesa molto forte, per cui si dovrà avere un particolare riguardo alle risorse disponibili delle due autorità.

Alta vigilanza

Giusta l'art. 28 cpv. 2 LTPF la Corte dei reclami penali esercita la sorveglianza sulle indagini della polizia giudiziaria federale. La polizia giudiziaria è diretta dal procuratore generale e sottostà all'alta vigilanza della Corte dei reclami penali (art. 17 cpv. 1 PP). Gli atti della polizia giudiziaria possono essere impugnati con ricorso al procuratore generale (art. 105bis cpv. 1 PP). In questo modo l'alta vigilanza sulla polizia giudiziaria si risolve in una sorveglianza indiretta tramite la vigilanza della I Corte dei reclami penali sul Ministero Pubblico quale autorità istruttoria. In questo senso in occasione della discussione finale relativa all'ispezione 2007, il MPC è stato sollecitato in futuro – poiché secondo quanto indicato dal procuratore generale non era più possibile farlo per il 2007 – di fornire nel suo resoconto delle informazioni anche in merito alla sua attività di conduzione e di vigilanza nei confronti della PGF. Nel suo rapporto per l'anno 2008 il MPC si è brevemente espresso sulla collaborazione con la PGF. Esso si è soprattutto concentrato su questioni di risorse, senza addentrarsi troppo sulla sua attività di conduzione e di vigilanza. Questo capitolo del rapporto può senza dubbio essere sviluppato soprattutto in merito alle capacità di funzionamento ed al potenziale di miglioramento della PGF, così da fornire alla I Corte dei reclami penali nella sua qualità di autorità di vigilanza nei confronti del MPC dati sufficienti per l'assunzione della sua alta vigilanza sulla polizia giudiziaria.

Conclusioni

Gli ulteriori progressi compiuti fanno ben sperare con riferimento alla sempre maggiore capacità, da parte delle autorità di perseguimento penale della Confederazione, di condurre in modo efficiente i procedimenti di loro competenza. L'attività di inchiesta preliminare e di investigazione è in fin dei conti orientata all'amministrazione delle prove in relazione ad un sospetto. Dopo di ciò si valuta in primo luogo la qualità della conduzione della procedura. Nella misura in cui le autorità di perseguimento penale sono in grado, entro un lasso di tempo adeguato e con un ragionevole dispendio, di chiarire un sospetto iniziale, ciò rappresenta un successo, indipendentemente dal fatto che il procedimento in questione sia infine sospeso oppure termini con un rinvio a giudizio, rispettivamente con un proscioglimento oppure con una condanna. Certo, al momento di giudicare, la giustizia penale di trova confrontata alla medesima sfida. L'obiettivo continuo deve essere quello di limitare il lasso di tempo dell'investigazione, sulla base dei sospetti iniziali, tenendo conto della natura e dell'ampiezza del procedimento.

Infine la I Corte dei reclami penali, quale autorità di vigilanza materiale, coglie l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori del MPC e dell'UGI per l'impegno da loro profuso nell'anno in rassegna, nonché per incoraggiarli a sviluppare ulteriormente la loro attività nella conduzione dei procedimenti in modo coerente e conforme agli obiettivi.

*A nome della I Corte dei reclami penali
quale autorità di vigilanza*

Il presidente: Emanuel Hochstrasser

La cancelliera: Tanja Inniger

Collaborazione

La collaborazione con gli altri due Tribunali federali, il Tribunale federale quale autorità di vigilanza sulla gestione da una parte e il Tribunale amministrativo federale quale secondo tribunale di prima istanza della Confederazione dall'altra, si è rivelata in questo secondo anno significativamente più serena. I pochi contatti sono serviti a confrontare e a continuare lo scambio delle rispettive esperienze delle Commissioni amministrative dei due tribunali di prima istanza della Confederazione nell'ambito della vigilanza sulla gestione. La collaborazione non dà adito a particolari osservazioni.

Autorità esterne

L'Ufficio dei giudici istruttori (UGI) è sottoposto amministrativamente al Tribunale penale federale e la sua attività, l'istruzione preparatoria, soggiace alla vigilanza materiale della I Corte dei reclami penali (v. pag. 44). Le considerazioni seguenti sono volte ad illustrare l'attività dell'UGI nell'ottica dell'autorità di vigilanza amministrativa.

Composizione dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

A fine 2008 l'Ufficio si componeva come segue:

Jürg Zinglé, dirigente, Berna

Maria Antonella Bino, sostituto dirigente, Ginevra

Hans Baumgartner, Berna

Elena Catenazzi, Berna

Jacques Ducry, Lugano

Prisca Fischer, Berna

Felix Gerber, Berna / Zurigo

Andreas Müller, Berna

Gérard Sautebin, Ginevra

Paul Perraudin, sostituto dirigente, ha lasciato l'incarico a fine ottobre 2008 per passare al settore privato. Il giudice istruttore Ernst Roduner, Berna/Zurigo, ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'estate. In sua sostituzione il Tribunale penale federale ha eletto la signora Manuela Graber, con entrata in funzione prevista il 1° gennaio 2009. Tenuto conto del diminuito carico di lavoro, si è invece rinunciato alla nomina immediata di un sostituto per la lingua francese. Dato che il periodo di nomina dei giudici istruttori federali è scaduto a fine 2008 e che la loro integrazione al MPC è prevista solo ad inizio 2011, si è resa necessaria la rinomina di tutti i giudici per un periodo limitato a due anni, a titolo di giudici istruttori straordinari.

I giudici istruttori sono coadiuvati da 17 collaboratori, attivi quali esperti finanziari, segretari nelle procedure (stesura di verbali, competenze amministrative, singole attività materiali, ecc.), responsabili dei servizi (personale e informatica) nonché collaboratori di cancelleria.

Il processo di trasformazione che porterà all'integrazione dell'UGI nel MPC si è concluso nell'anno in rassegna, sia sotto il profilo giuridico che sotto quello pianificatorio. L'effettiva integrazione delle due autorità è stata fissata in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero e della nuova legge sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione; stando alle previsioni attuali, ciò dovrebbe avvenire nel 2011. I membri dell'UGI avranno allora la possibilità di entrare a far parte del MPC a titolo di procuratori federali.

Carico di lavoro

Il numero delle procedure trasmesse dal MPC è nuovamente diminuito nell'anno in rassegna da 16 a 11 unità, mentre quello delle istruzioni preparatorie aperte è regredito da 21 a 13; la differenza si spiega con i riporti di fine anno. Questa tendenza è sostanzialmente da ricondurre al fatto che, per la prevista abolizione dell'UGI, le indagini preliminari di polizia giudiziaria sono ora istruite più a lungo dal MPC, come già evidenziato lo scorso anno e confermato dallo stesso MPC nel suo rapporto di gestione. Anche la circostanza che alcune indagini preliminari sono in corso da relativamente tanto tempo impone un certo riserbo nella trasmissione addizionale di procedure all'UGI. Si osserva a questo proposito che anche l'UGI, confrontato con incarti di notevole mole e complessità, si vede costretto a costituire degli appositi gruppi di lavoro per assicurare l'evasione in termini accettabili di questi incarti. Nell'anno in rassegna l'UGI ha chiuso 23 istruzioni preparatorie (anno precedente 31); grazie alla diminuzione delle nuove entrate, il numero delle procedure pendenti (escluse quelle provvisoriamente sospese) si è quindi ridotto da 42 a 32. Dal punto di vista della vigilanza amministrativa si segnalano infine due aspetti: da un lato, gli esperti finanziari hanno potuto fornire un importante contributo specifico in parecchi incarti, dall'altro, vi è stata un'evoluzione rispetto agli anni precedenti delle procedure in lingua italiana, con cinque istruttorie terminate.

L'andamento degli affari dell'UGI dipende sostanzialmente da quello del MPC. L'imminente, ma nel frattempo ancora differito scioglimento dell'UGI e integrazione del suo personale nel MPC in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero, contribuisce senz'altro a creare una certa insicurezza. Anche in questa fase di transizione si dovrà comunque vegliare affinché vi sia un conveniente equilibrio quantitativo tra le indagini preliminari presso il MPC e le istruzioni preparatorie presso l'UGI. Solo così la programmata integrazione potrà garantire in tempi rapidi l'auspicato aumento di efficienza nel perseguimento penale a livello federale.

Conclusioni

L'ulteriore diminuzione degli incarti pendenti – taluni da molto tempo – di circa il 20% constatata nell'anno in esame è soddisfacente, ed è soprattutto da ricondurre alla continua diminuzione delle nuove entrate. Il numero degli incarti evasi supera dal 2007 quello dei nuovi incarti aperti. Il numero medio di procedure pendenti – escludendo quelle provvisoriamente sospese – si situa ora attorno alle 3,5 unità per ogni giudice istruttore (anno precedente: 4), ad un livello che può essere considerato come un carico di lavoro adeguato. Questo numero ridotto agevola peraltro la costituzione di gruppi di lavoro per la trattazione degli incarti più complessi.

Segnalazioni al legislatore

Codice di procedura penale (CPP) del 5 ottobre 2007

La ripartizione ancora esistente a livello federale dei compiti di inchiesta, istruttoria formale e accusa fra differenti autorità verrà eliminata con l'entrata in vigore del Codice di diritto processuale penale svizzero. Nell'interesse della maggior efficienza del perseguimento penale che sarà resa possibile grazie a tale cambiamento occorre fare tutto il possibile perché l'entrata in vigore del CPP non venga ulteriormente procrastinata.

Occorre rilevare che l'art. 78 cpv. 5 CPP, in base al quale i verbali di interrogatorio devono essere firmati anche dalla persona interrogata, porterà a considerevoli ritardi in particolare nel caso di grandi processi e soprattutto dove è necessario l'intervento di interpreti. Questa disposizione, certo adatta e necessaria nella procedura predibattimentale, appesantisce il dibattimento rendendo se del caso necessaria l'assunzione di ulteriore personale sia a livello di cancellieri che di segreteria. Tale misura appare inoltre superflua durante la fase dibattimentale basata sull'oralità e l'immediatezza, a maggior ragione se l'udienza viene registrata su supporto audio. In questo caso dovrebbe essere sufficiente che il verbale venga firmato dal presidente del collegio giudicante e dal cancelliere.

Legge sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione (attualmente all'esame del Parlamento)

Il Tribunale penale federale ha già avuto occasione di esprimersi in sede di consultazione su tale progetto, da ultimo di fronte alla Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati con presa di posizione del 15 ottobre 2008. Il Tribunale si è in quell'occasione nuovamente espresso a favore di una vigilanza unica sul Ministero pubblico della Confederazione, non però in capo all'esecutivo ma ad un'autorità separata di vigilanza. Ha postulato inoltre la creazione a livello federale di un Tribunale d'appello e di un Tribunale delle misure coercitive. Infine ha proposto che la funzione per ora non prevista di giudici penali federali supplenti possa essere esercitata fino al compimento del 68° anno di età, in modo tale da poter continuare ad impiegare se necessario in detta funzione, per un periodo limitato, i giudici penali federali ordinari che hanno raggiunto l'età di pensionamento, approfittando così del loro potenziale di esperienza.

Tipologia e numero dei casi

Casi della Corte penale¹

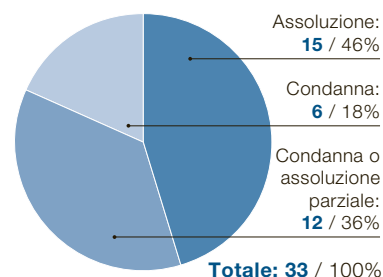
	Entrati nel 2007	Evasi nel 2007	Riportati dal 2007	Entrati nel 2008	Evasi nel 2008	Riportati al 2009
Atti d'accusa	23	17	19	18	13	24
Disgiunzioni ²	1	-	1	3	2	2
Domande di revisione, ecc.	1	1	-	-	-	-
Decisioni successive	1	1	1	-	1	-
Decisioni su rinvio TF	8	5	4	5	4	5
Totale	34	24	25	26	20	31

¹ considerando inoltre decisioni ulteriori (per esempio ricusazioni, sequestri,...) casi introdotti: 56, Evasi: 48

² nuova rubrica dal 2008

Esito (per accusato)

Assoluzione	Condanna	Condanna o assoluzione parziale
15	3	10
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	3	2
15	6	12



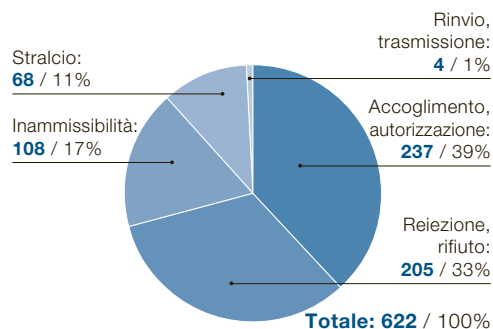
Casi delle Corti dei reclami penali

	Entrati nel 2007	Evasi nel 2007	Riportati dal 2007	Entrati nel 2008	Evasi nel 2008	Riportati al 2009
Procedura penale						
Reclami / richieste	164	186	33	199	198	34
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	84	84	-	150	150	-
Domande di revisione, ecc.	-	-	-	4	4	-
Decisioni su rinvio TF	5	4	1	25 ³	4	22
Totale	253	274	34	378	356	56
Assistenza giudiziaria internazionale						
Ricorsi	211	159	52	308	261	99
Domande di revisione, ecc.	-	-	-	5	5	-
Decisioni su rinvio TF	-	-	-	4	-	4
Totale	211	159	52	317	266	103
Procedura amministrativa						
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-	-	-	-
Totale	464	433	86	695	622	159

Esito

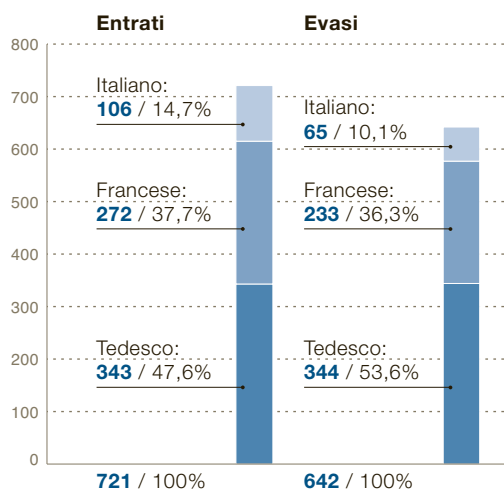
Stralcio	Inammissibilità	Reiezione rifiuto	Accoglimento autorizzazione	Rinvio	Constatazione	Trasmissione
42	33	59	61	2	-	1
-	-	11	139	-	-	-
-	2	-	2	-	-	-
1	-	2	1	-	-	-
43	35	72	203	2	-	1
25	71	130	34	-	-	1
-	2	3	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
25	73	133	34	-	-	1
-	-	-	-	-	-	-
68	108	205	237	2	-	2

³ 22 decisioni concernenti un caso

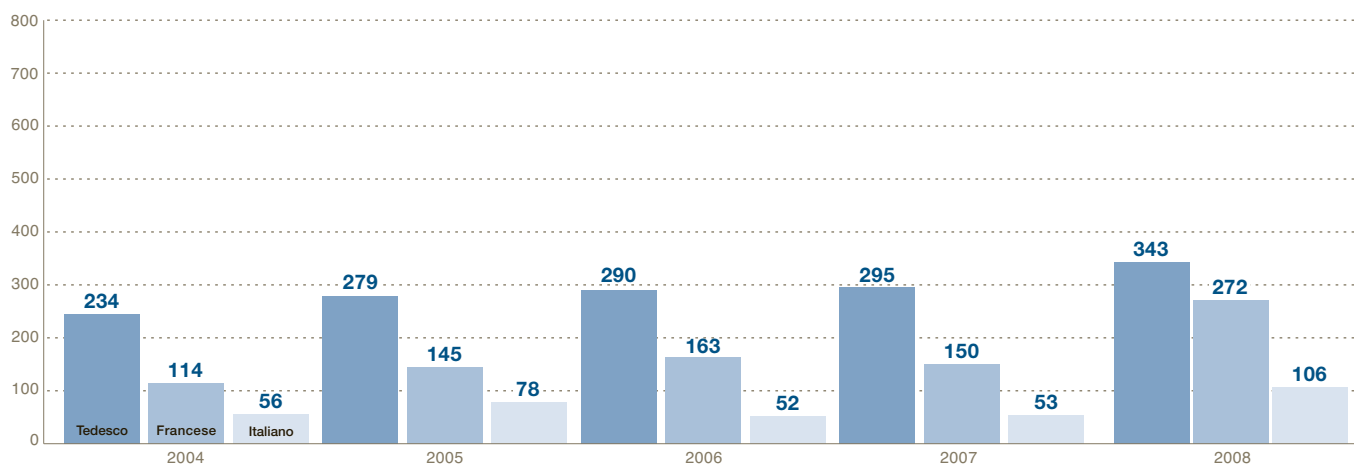


Totale generale 498 457 111 721 642 190

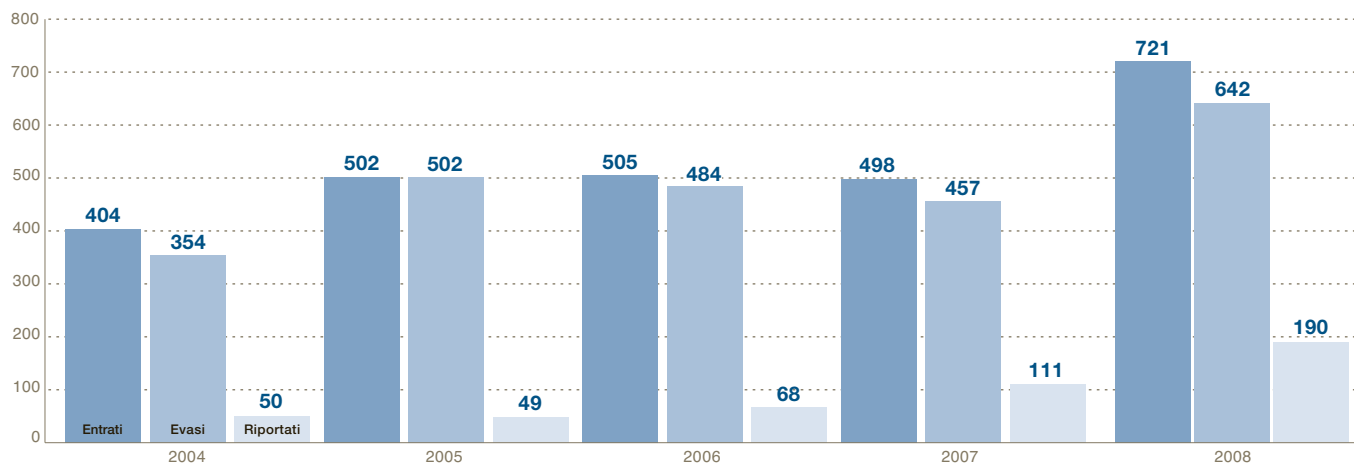
Casi secondo la lingua 2008



Casi entrati per lingua



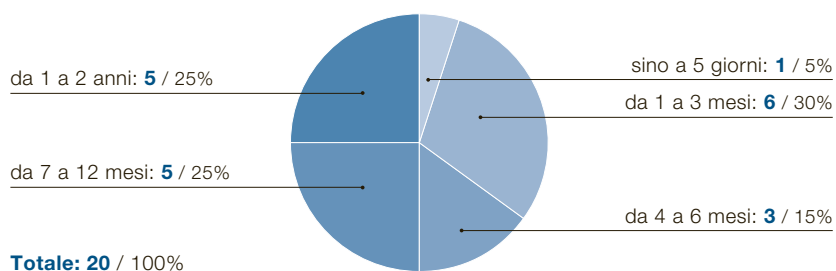
Casi entrati, evasi, riportati



Durata dei casi

Casi della Corte penale

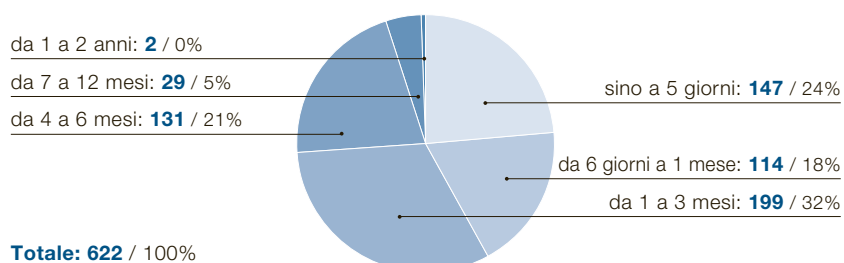
	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2008
Atti d'accusa	1	-	2	2	3	5	-	13
Disgiunzioni	-	-	2	-	-	-	-	2
Domande di revisione, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	-	1	-	-	-	-	1
Decisioni su rinvio TF	-	-	1	1	2	-	-	4
Totale	1	-	6	3	5	5	-	20



Casi delle Corti dei reclami penali

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2008
Procedura penale								
Reclami / richieste	4	51	92	46	3	2	-	198
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	140	10 ¹	-	-	-	-	-	150
Domande di revisione, ecc.	1	3	-	-	-	-	-	4
Decisioni su rinvio TF	-	1	3	-	-	-	-	4
Totale	145	65	95	46	3	2	-	356
Assistenza giudiziaria internazionale								
Ricorsi	2	44	104	85	26	-	-	261
Domande di revisione, ecc.	-	5	-	-	-	-	-	5
Decisioni su rinvio TF	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	49	104	85	26	-	-	266
Procedura amministrativa								
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	147	114	199	131	29	2	-	622

¹ La maggioranza dei casi concerne richieste di rinuncia alla comunicazione



Totale generale

148 114 205 134 34 7 - 642

Durata media e massima dei casi

		Evasi				Casi riportati		
		Durata media (giorni)			Durata massima (giorni)		Durata media in giorni	Durata massima in giorni
		per la decisione	per la redazione	per la procedura	per la decisione	per la redazione		
Casi della Corte penale								
	Atti d'accusa	184	114	298	357	247	257	831
	Disgiunzioni	42	3	45	50	5	104	104
	Domande di revisione, ecc.	-	-	-	-	-	-	-
	Decisioni successive	34	-	34	34	-	-	-
	Decisioni su rinvio TF	142	64	206	174	168	251	455
Casi delle Corti dei reclami penali								
Procedura penale	Reclami / richieste			68	485 ¹		59	153
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate			4	21		-	-
	Domande di revisione, ecc.			17	26		-	-
	Decisioni su rinvio TF			43	84		25	82
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi			89	323 ²		102	379
	Domande di revisione, ecc.			14	18		-	-
	Decisioni su rinvio TF			-	-		167	167
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF			-	-		-	-

¹ Procedura di dissuggellamento di grande entità (attualmente pendente al Tribunale Federale)

² Procedura con scambi supplementari di scritti in seguito all'intervento di nuovi elementi

Quozienti di evasione

Nuovi entrati evasi (Q1)

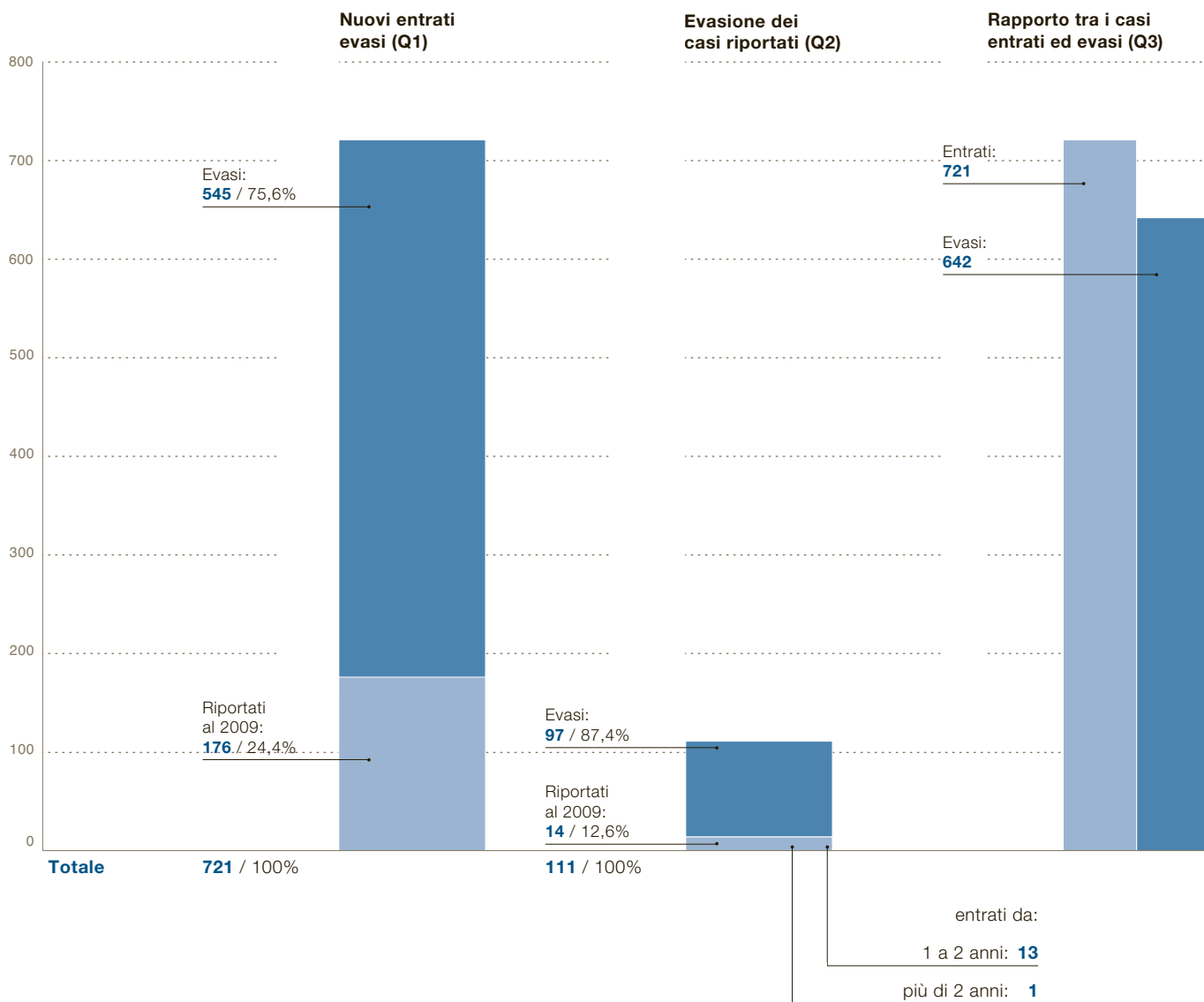
Evasione dei casi riportati (Q2)

Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)

	Entrati nel 2008 di cui evasi nel 2008		di cui riportati al 2009		Riportati dal 2007 di cui evasi nel 2008			di cui riportati al 2009		Entrati nel 2008 Evasi nel 2008	
Corte penale	26	4 (15,4%)	22 ¹	(84,6%)	25	16 (64,0%)	9 ¹	(36,0%)	26	20 (76,9%) ²	
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)	378	322 (85,2%)	56	(14,8%)	34	34 (100%)	-		378	356 (94,2%)	
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)	317	219 (69,1%)	98	(30,9%)	52	47 (90,4%)	5	(9,6%)	317	266 (83,9%)	
Totale	721	545 (75,6%)	176	(24,4%)	111	97 (87,4%)	14	(12,6%)	721	642 (89,0%)	

¹ un caso sospeso sia nel 2007 che nel 2008

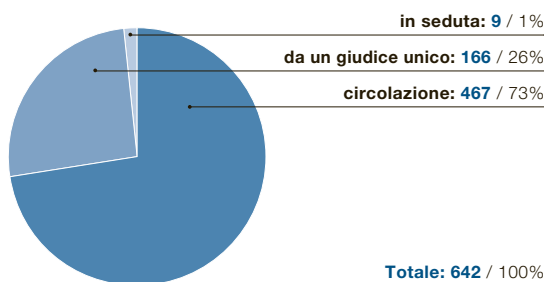
² senza caso sospeso 80%



Metodo di evasione (composizione / decisione)

		da un giudice unico	circolazione	in seduta
			3 giudici	3 giudici
Casi della Corte penale				
	Atti d'accusa	5	-	8
	Disgiunzioni	1	1	-
	Domande di revisione, ecc.	-	-	-
	Decisioni successive	1	-	-
	Decisioni su rinvio TF	1	2	1
	Totale	8	3	9
Casi delle Corti dei reclami penali				
Procedura penale	Reclami / richieste	-	198	-
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	150	-	-
	Domande di revisione, ecc.	4	-	-
	Decisioni su rinvio TF	4	-	-
	Totale	158	198	-
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi	-	261	-
	Domande di revisione, ecc.	-	5	-
	Decisioni su rinvio TF	-	-	-
	Totale	-	266	-
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-
	Totale	158	464	-
Totale generale		166	467	9

Metodo di evasione



Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

	Entrati					Evasi				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Corte penale										
Atti d'accusa	7	7	19	23	18	3	10	7	17	13
Disgiunzioni				1 ¹	3				-	2
Domande di revisione, ecc.	2	1	-	1	-	1	2	-	1	-
Decisioni successive	-	1	2	1	-	-	1	1	1	1
Decisioni su rinvio TF	-	1	4	8	5	-	1	3	5	4
Totale	9	10	25	34	26	4	14	11	24	20
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)										
Reclami / richieste	231	296	306	164	199	186	292	302	186	198
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	164	193	172	84	150	164	193	169	84	150
Domande di revisione, ecc.	-	-	2	-	4	-	-	2	-	4
Decisioni su rinvio TF	-	3	-	5	25 ²	-	3	-	4	4
Totale	395	492	480	253	378	350	488	473	274	356
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)										
Ricorsi				211	308				159	261
Domande di revisione, ecc.				-	5				-	5
Decisioni su rinvio TF				-	4				-	-
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF				-	-				-	-
Totale				211	317				159	266
Totale generale	404	502	505	498	721	354	502	484	457	642

¹ nuova rubrica dal 2008

² 22 decisioni concernenti un caso

Casi evasi secondo la materia

Casi della Corte penale

	Atti d'accusa	Disgiunzioni	Decisioni successive	Reclami richieste	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	Revisioni, ecc.	Decisioni su rinvio TF	Totale
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 336 CP	5					-	2	7
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 337 CP								
Organizzazione criminale (art. 260ter CP)	1					-	2	3
Finanziamento del terrorismo (art. 260quinquies CP)	-					-	-	-
Riciclaggio (art. 305bis CP)	1					-	-	1
Carente diligenza in operazioni finanziarie e diritto di comunicazione (art. 305ter CP)	-					-	-	-
Corruzione (art. 322ter-octies CP)	-					-	-	-
Criminalità economica	5					-	-	5
Totale	7					-	2	9
Affari penali amministrativi	1					-	-	1
		2	1					3
Totale casi della Corte penale	13	2	1			-	4	20

Casi delle Corti dei reclami penali

Procedure di vigilanza e di ricusazione				3		-	-	3
Procedure di reclamo				100		4	4	108
Procedure concernenti il foro				22		-	-	22
Procedure concernenti la detenzione								
Proroghe detenzioni				7		-	-	7
Ricorsi contro detenzioni				16		-	-	16
Totale				23		-	-	23
Procedure concernenti le domande di risarcimento				11		-	-	11
Procedure di levata dei sigilli				21		-	-	21
Procedure di diritto penale amministrativo				18		-	-	18
Procedure d'assistenza giudiziaria								
Estradizione				27		1	-	28
Detenzione in vista d'extradizione				25		-	-	25
Altra assistenza				201		4	-	205
Perseguimento penale in via sostitutiva				3		-	-	3
Esecuzione di decisioni penali				1		-	-	1
Altro (AIMP)				4		-	-	4
Totale				261		5	-	266
Procedure in materia di diritto del personale TAF				-		-	-	-
Controlli telefonici						146		
Inchieste mascherate						4		
Totale casi delle Corti dei reclami penali				459	150	9	4	622

Totale generale	13	2	1	459	150	9	8	642
------------------------	-----------	----------	----------	------------	------------	----------	----------	------------

Natura e numero delle procedure UGI

	Liquidati nel 2007	Riportate al 2008	Introdotte su domanda MPC nel 2008	Introdotte per motivi di disgiunzione nel 2008	Riprese ¹ nel 2008	Provvisoriamente sospese ¹ nel 2008	Liquidati nel 2008	Riportate al 2009
Istruzioni preparatorie								
pendenti	31	42	12	1	3	-3	22	33
provvisoriamente sospese ¹	-	10	-	-	-3	3	-	10
Totale	31	52	12	1	-	-	22	43
apertura respinta	1	-	-	-	-	-	-	-
non ancora introdotte	-	1	-	-	-	-	-	-
Detenzione								
Domande di conferma dell'arresto	14	-	-	-	-	-	19	-
Domande di messa in libertà	12	-	-	-	-	-	5	-
Misure sostitutive	7	-	-	-	-	-	8	-
Totale	33	-	-	-	-	-	32	-

Lingua delle ordinanze di apertura durante il 2008:

tedesco: 58%; francese: 25%; italiano: 17%

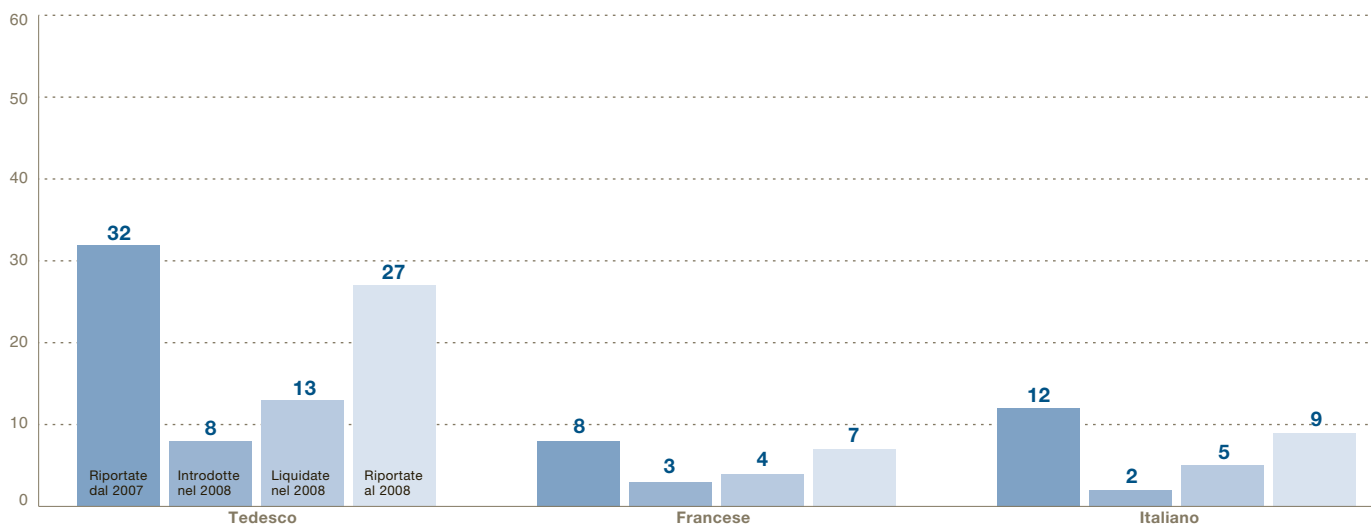
Anno precedente: tedesco: 55%; francese: 25%; italiano: 20%

¹ ai sensi dell'art. 112 PP

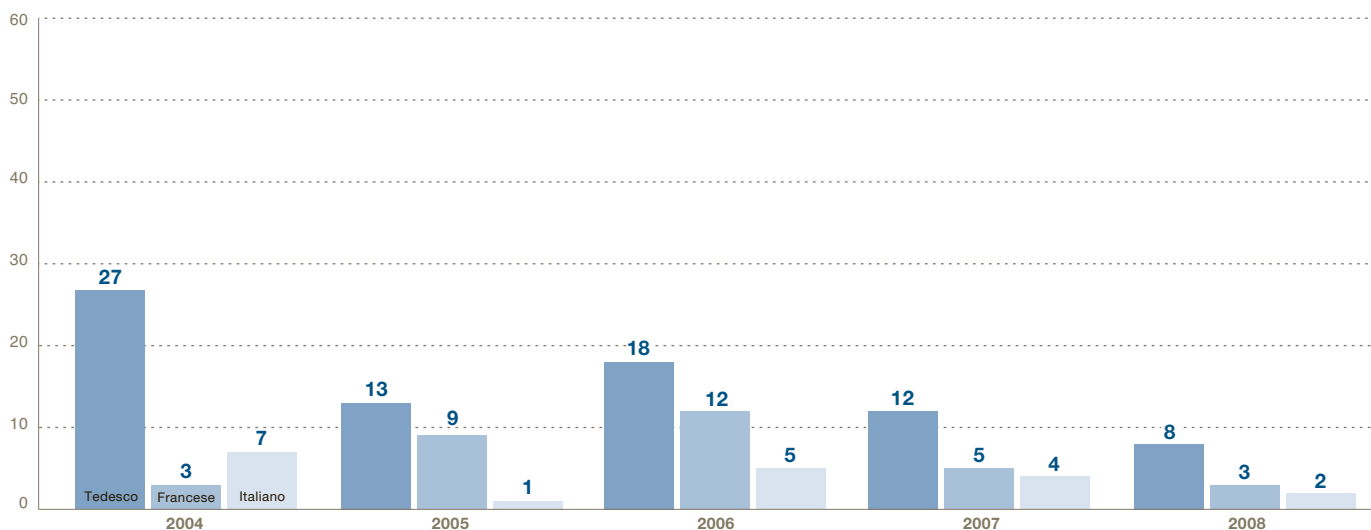
Numero delle procedure UGI 2008 in rapporto ai dati del 2007

Istruzioni preparatorie	Riportate al			Introdotte nel			Pendenti durante il			Liquidate nel			Riportate al		
	2007	2006	%	2008	2007	%	2008	2007	%	2008	2007	%	2009	2008	%
pendenti	42	51	-18%	13	21	-38%	55	72	-24%	22	31	-29%	33	42	-21%
provvisoriamente sospese	10	11	-9%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10	-
Totale	52	62	-16%	13	21	-38%	55	72	-24%	22	31	-29%	43	52	-17%

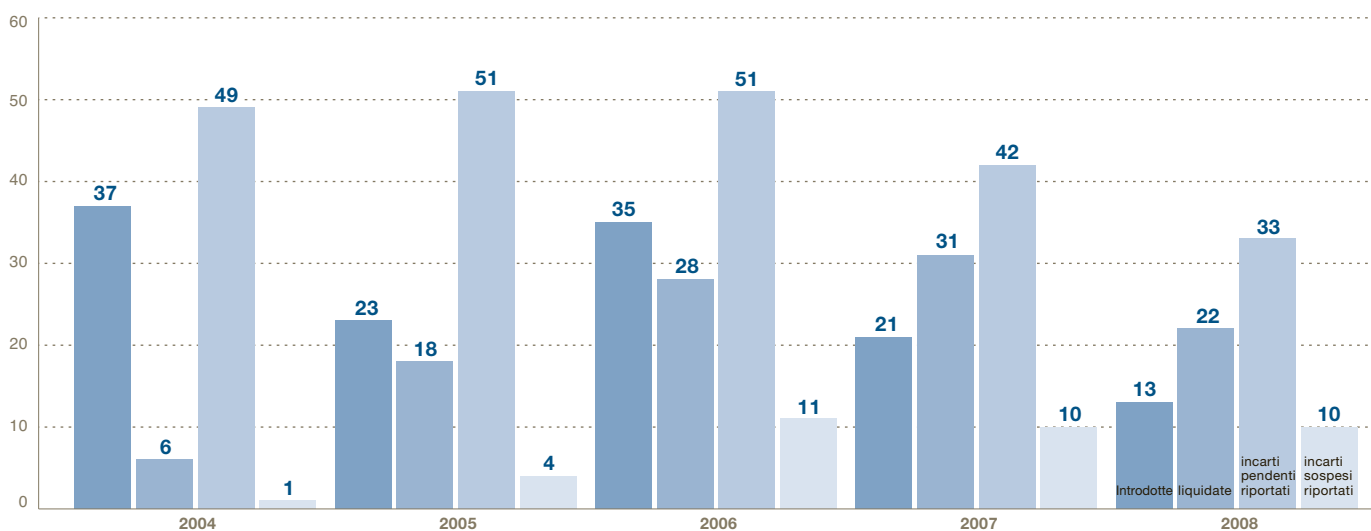
Istruzioni preparatorie – numero degli incarti secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie introdotte secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie introdotte, liquidate e riportate all'anno successivo UGI



Durata delle istruzioni preparatorie UGI

	Liquidati nel 2008	Ripartizione secondo la durata							Durata in giorni		
		sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
liquidate	22	3	4	2	5	2	4	2	2248	37	923
	Riportate al 2009	Ripartizione secondo la durata (stato 31.12.2008)							Durata in giorni		
		sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
pendenti	33	6	3	8	7	1	7	1	1952	26	823
provvisoriamente sospese	10	-	2	1	2	-	4	1	1934	218	1200

Durata delle istruzioni preparatorie UGI – quozienti di liquidazione

	Nuove entrate liquidate (Q1)			Liquidazione delle istruzioni preparatorie riportate dal 2007 inclusi gli incarti sospesi (Q2)			Istruzioni preparatorie introdotte in rapporto alle istruzioni liquidate (Q3)	
	Introdotte nel 2008	di cui liquidati nel 2008	di cui riportati al 2009	Riportati dal 2007	di cui liquidati nel 2008	di cui riportati al 2009	Introdotte nel 2008	Liquidati nel 2008
Tedesco	8	- (0%)	8 (100%)	32	13 (41%)	19 (59%)	8	13 (163%)
Francese	3	1 (33%)	2 (67%)	8	3 (38%)	5 (63%)	3	4 (133%)
Italiano	2	1 (50%)	1 (50%)	12	4 (33%)	8 (67%)	2	5 (250%)
Totale	13	2 (15%)	11 (85%)	52	20 (38%)	32 (62%)	13	22 (169%)